

## “BEVI RESPONSABILMENTE” IL PATTO TRA OPERATORI E ISTITUZIONI PER LA BUONA MOVIDA

*“Patto tra Pubblici Esercizi e magistrati per contrastare l’abuso di alcol e far crescere la consapevolezza tra ragazzi e gestori su legalità e buone pratiche”*

**VENEZIA, 06/06/2022** – Il road show “**Bevi Responsabilmente**” arriva a Venezia per presentare il progetto dedicato alla cultura del divertimento responsabile, promosso dalla Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi e dall’Associazione Nazionale Magistrati.

L’iniziativa è stata presentata oggi all’Auditorium della Città Metropolitana di Venezia Mestre da **Massimo Zanon** Presidente Fipe-Confcommercio Unione Metropolitana di Venezia, insieme ai delegati dell’ANM, dott.ssa **Raffaella Marzocca** e dott. **Stefano Buccini**, sostituto procuratore di Venezia, alla presenza di **Maurizio Masciopinto**, Questore di Venezia, **Simone Venturini**, Assessore Politiche Sociali, Programmazione Sanitaria e Lavoro del Comune di Venezia; **Roberto Calugi**, Direttore Generale FIPE-Confcommercio; **Alessandro Pani**, Direttore U.O. Ser. D. AULSS 3 “Serenissima” di Venezia; **Alberto Teso**, avvocato e Presidente Comparto Alimentare Confcommercio Unione Metropolitana di Venezia; **Giulia Rebecca Giuliani**, Responsabile Area Legale, Legislativa e Tributaria FIPE Confcommercio.

**Associazioni, istituzioni e imprese uniti** per promuovere un divertimento sano e lontano dagli stereotipi della “Mala Movida”, all’insegna di un momento formativo e informativo che interesserà i titolari e i dipendenti delle imprese di pubblico esercizio, così come i clienti – anche giovanissimi - grazie al coinvolgimento della rete nazionale degli istituti professionali Re.Na.I.A., che sono rappresentati in questa tappa dagli studenti dell’**Istituto professionale per i servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera “Andrea Barbarigo” di Venezia**.

Durante l’incontro sono state presentate le regole proposte da Fipe-Confcommercio per contrastare l’abuso di alcol che, quasi sempre, è alla base della mala movida. Una vera guida operativa che coinvolge imprese, istituzioni e cittadini per contrastare i rischi che derivano dall’incontrollato consumo di bevande alcoliche:

- 1. Vietare la vendita di bevande alcoliche di sera*
- 2. Vietare, di sera, il consumo di bevande alcoliche in strada*
- 3. Favorire il consumo di bevande alcoliche all’interno dei locali e dei dehors*
- 4. Utilizzare prodotti di qualità*
- 5. Eliminare sconti e promozioni sulla somministrazione di bevande alcoliche*
- 6. Formare il personale sul consumo responsabile*
- 7. Contrastare ogni forma di abusivismo*
- 8. Promuovere l’abbinamento tra cibo e il consumo di bevande alcoliche*

Bevi responsabilmente vuole essere la risposta a comportamenti inadeguati, alla cultura dello “sballo del *bridge drinking*”, alle violazioni delle regole e degli orari, ai consumi incontrollati e poco attenti alla qualità, all’eccessiva facilità di accesso all’alcol. Tutte pratiche che vanno sotto il nome di “Mala Movida”, fenomeno dilagante in molte piazze d’Italia e certamente favorito, soprattutto nei centri storici delle nostre città, da

abusivismo commerciale e una crescita incontrollata di negozi “take away”, dove non può esistere alcun controllo efficace alla vendita di alcol, anche verso le fasce più sensibili della popolazione.

Formazione degli operatori, diffusione di buone pratiche tra i clienti, unite ad un maggiore presidio dei Pubblici Esercizi delle nostre città, per valorizzare i centri storici e tornare a vivere il divertimento in tutta sicurezza. Questo il messaggio del progetto lanciato in 25 tra le principali città italiane, per arginare comportamenti pericolosi e dannosi per le persone e la società.

“L’appuntamento di oggi si inserisce in un percorso che come Confcommercio abbiamo iniziato tempo fa e fatto di stretta collaborazione tra il mondo dei pubblici esercizi, gli enti locali, le scuole e le istituzioni del territorio, per diffondere una cultura del sano gusto del divertimento e della socializzazione” – Spiega **Massimo Zanon**; che prosegue: - “ Non vi è dubbio che solo dal dialogo continuo tra le famiglie e i nostri imprenditori, coadiuvati da chi sul campo ogni giorno garantisce la salute e la sicurezza pubblica, si possono diffondere comportamenti più responsabili e consapevoli tra i ragazzi.” Zanon conclude:” La movida, il divertimento e sapere come approcciarsi al bere e cosa gustare in abbinamento deve diventare un fatto legato alla crescita sociale e culturale dei nostri ragazzi da condividere con le famiglie.”

Alvise Sperandio  
[alvyspera@inwind.it](mailto:alvyspera@inwind.it)  
Cell.: 329 42 54 679